



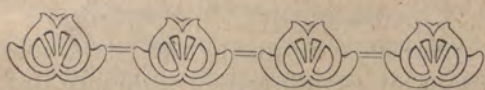
# FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

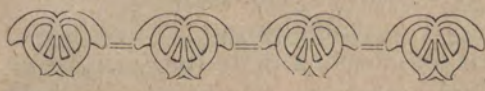
Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Redazione-Amministrazione e Inserzioni: Via Grazzano, 22 - Udine

ABBONAMENTI 1922. - Sono aperti gli abbonamenti per il 1922 in ragione di L. 5.50 per una copia e L. 5.- se in gruppo.



Al Papa - all'Arcivescovo - ai Circoli Giovanili tutti della Diocesi - agli abbonati, lettori e benefattori l'ALLELUIA squillante della 'Fiamma Giovanile',



## Una telefonata

- Dri, dri....
- Pronti.
- Con chi parlo.
- Pronti. Presidente Circolo....
- Lei Presidente?
- Mi mandi 50 copie « Fiamme Giovanili » del N. 5°.
- Esaurito!
- Che tiratura è la sua?
- Splendida; quando nel forno non c'è più pane segno che è cotto bene.
- Notizie da Udine?
- Gravissime!
- Per dinci... La Banca di Sconto riapre?
- Non lo so...
- Dunque....
- È Pasqua.
- Lo sappiamo; dica che il Circolo di..... è al completo....
- Ma bisogna farla bene.
- Cui fiocchi.
- Bisogna far piangere il Parroco di consolazione.
- Ha detto anzi, poveretto, che in quel giorno ci dà lui la colazione.
- Poveretto.
- Siamo in 120, sì, e in quel giorno tutto il Circolo porterà la Pasqua a due soci ammalati.
- Benissimo....
- Ha saputo che al Circolo.... hanno stabilito di far fare la Pasqua anche a....
- Silenzio — non sono cose da pubblicarsi.
- Anzi lo dica a tutti...
- Nò, nò, no. Lavoriamo così sotto acqua, nel silenzio santo del nostro Gesù che tace e lavora.
- Ha ragione.
- Ma avete fatto il triduo di preparazione?
- L'abbiamo fatto leggendo il Vangelo e dicendo Rosario... ogni sera.
- Bravo Presidente — Buona Pasqua e buone uova!....
- Signorina, telefoni a tutti i Circoli del Friuli augurando Buona Pasqua a nome della « Fiamma Giovanile ».
- Ma non... intendo.
- Permetta, dia a me: dri... dri... dri...
- Circoli Cattolici del Friuli, buona Pasqua nel nome di Cristo risorto. Pace e virtù, e coraggio a tutti voi.
- Amen!

La « Fiamma » di Treviso viene a scaldarsi vicino alla nostra, ma per il principio di solidarietà è meglio dire da chi si rubano le legna mettendoci, come facciamo noi: « Togliamo da F. G. di Udine ».

## La Gioventù Cattolica Friulana commemora il suo fondatore

Domenica 2 aprile seguì nel Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese, a cura della Federazione della Gioventù Cattolica Friulana, la solenne commemorazione del Co. Giovanni Acquaderni, il fondatore della Gioventù Cattolica Italiana.

Nel posto d'onore, sul palcoscenico, avevano preso posto Mons. Quargnassi, Vicario Generale dell'Arcidiocesi, l'avv. Candolini, il Presidente della Federazione sig. O. Peverini ed i presidenti e vice presidenti dei vari Circoli Cattolici Giovanili udinesi, quello di Feletto con Bandiera e di Tricesimo pure con Bandiera. Erano spiegati all'intorno i vari Vessilli: della Federazione, nel R. F. U., del « Lelio Michellini », del T. O. Domenicano, della « Clape » universitaria.

### Le adesioni.

Hanno aderito il Presid. Reg. Prof. Stefanini, la Presidente dell'Unione, la Clape Universitaria, il Circolo di Sacile ed altri ancora.

### La Commemorazione.

L'oratore, dott. don Annibale Giordani, dopo presentato con appropriate parole del presidente della Federazione, tenne incatenato per più d'un'ora l'uditorio, rievocando con parola semplice, chiara, ma per questo non meno forbita, la grande figura del Co. Acquaderni, testè scomparso, proprio quando i giovani Cattolici d'Italia avevano divisato di raccogliersi intorno a Lui a Bologna per festeggiare la sua gloriosa vecchiezza.

### Al chiudersi della Festa Cinquantenaria della Società nostra.

Ricordato che l'Acquaderni fu, con il co. Mario Fani, il fondatore della Gioventù Cattolica Italiana e della quale era stato nominato Presidente Onorario Perpetuo, si diffuse a specificare quale fosse stata la sua opera a vantaggio della causa cattolica. Ricordò che per sua iniziativa il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica diede vita all'Opera dei congressi generali dei cattolici italiani, ai primi quattro dei quali Egli presiedette: che l'Obolo dell'amor filiale ebbe per mezzo della Gioventù Cattolica magnifico sviluppo; che le Feste giubilari Sacerdotale, Episcopale e Pontificale di Pio IX, Lui Presidente Generale, ottennero splendido successo; che l'Opera della santificazione delle feste,

quella per la redenzione dei chierici poveri dalla leva militare quella dei pellegrinaggi nazionali, la fondazione della Lega Daniele O'Connell per la libertà dell'insegnamento, la celebrazione dei centenari di Gregorio VII, della Vittoria di Legnano, i Giubilei Sacerdotale ed Episcopale di Leone XIII, e la splendida Esposizione internazionale tenutasi in Vaticano in quella circostanza, e tante altre iniziative che sarebbe troppo lungo enumerare, tutte sono dovute a Lui che le pensò e le attuò in modo mirabile.

Aggiunse che il movimento cattolico in Italia, oggi così rigoglioso, da Lui e da quei generosi che gli furono compagni nel primitivo aspro lavoro, ripete la sue origini; ma che se riuscì così meravigliosamente ad attuare tutti i suoi progetti, il primo mezzo, il segreto anzi della riuscita, il co. Acquaderni lo trovò nella pratica vera e sentita della vita cristiana e nella pre. hiera; anzi il co. Acquaderni fu Terziario Domenicano e si gloriò, come ascritto a quella Santa Milizia, di assumere il nome di uno dei più grandi dottori della Chiesa: fra Tomaso.

### Giovani, agitatevi!

Questa è la parola d'ordine di Pio IX ad Acquaderni e questa è la parola che il grande morto ripete a noi. Torniamo ai Sacramenti, ha soggiunto l'oratore, noi abbiamo bisogno di giovani che non restino in grazia di Dio per due, tre giorni, ma per mesi e per anni.

La Società della Gioventù Cattolica Italiana dal 66 ad oggi ha compito l'Unità nazionale prima di quella materiale. I 6 giovani di Bologna del 1872 sono oggi 300 mila!

La conferenza venne spesso interrotta e salutata alla fine da calorosi applausi.

### Mons. Vicario Generale.

Per ultimo s'alzò M.r Vicario Gen. per raccomandare ai Giovani Cattolici di far tesoro di quanto avevano udito e soprattutto degli incitamenti ad essere, come il grande Commemorato, sempre uniti col Papa e gelosi costanti osservatori delle pratiche cristiane.

Anzi ha espressamente suggerito che non si debba ammettere nei nostri Circoli un giovane che

come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo, guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire.

G. ELLERO.

non dia segni manifesti di sentita pietà.

La sig.<sup>na</sup> Franceschinis col piano ed il sig. Cuttini col violino fecero gustare due bellissimi pezzi musicali, dando così carattere di maggior grandiosità alla riuscitissima cerimonia commemorativa.

### Ringraziando.

E' un nostro dovere porgere un affettuoso grazie all'illustre conferenziere D. Annibale Giordani che ha lasciato il bisogno di riudirlo a Udine in mezzo ai giovani nostri e che ha promesso anche di tornare per un corso di predicazione in una Chiesa di città. — Il movimento giovanile diocesano va affermandosi da due anni a questa parte con un grande risveglio di pietà e di cultura e noi ringraziamo il buon Dio ed i nostri Superiori per la fiduciosa aspettativa delle nostre forze per un domani vicino.

### CONSIGLIO SUPERIORE DELLA G. C. I.

#### Tesseramento

Per deliberazione del Consiglio Superiore le tessere personali di riconoscimento, obbligatorie per tutti i soci della G. C. I., si rinnoveranno ogni anno, rimanendo in conseguenza abolita la marca di vidimazione. Ai soci aspiranti viene egualmente ogni anno rinnovata la tessera speciale per loro.

#### Distintivi

Soltanto i soci tesserati possono indossare il distintivo sociale. Questo deve essere portato sempre e dovunque. Si ricorda che il distintivo, proprietà esclusiva della Società G. C. I., è brevettato a norma delle vigenti leggi e deve essere acquistato esclusivamente dalla Segreteria Generale della G. C. I., per il tramite delle Presidenze Regionali.

#### Consacrazione al S. Cuore

La Presidenza Generale invita tutti i Consigli Regionali e Diocesani, i Circoli, le Associazioni, le Unioni facenti parte della Società di voler rinnovare la propria consacrazione al S. Cuore, e di tenere costantemente nella propria sede la immagine del Sacro Cuore, perchè ci benedica e ci conforti nelle aspre battaglie della vita. Detta consacrazione potrà essere rinnovata ogni anno in occasione della Festa del S. Cuore di Gesù.

#### Per i nostri soldati

Si raccomanda vivamente ai RR. AA. Ecclesiastici ed ai Presidenti dei Circoli, delle Associazioni e delle Unioni della Gioventù Cattolica Italiana di indire speciali funzioni religiose, possibilmente con Comunione Generale, ed adunanze straordinarie nelle rispettive sedi prima della partenza dei chiamati alle armi, invitandovi i soci partenti ed, ove si ritenga opportuno, estendendo l'invito anche alle altre reclute. Dalla Mensa Eucaristica, dalla parola del Sacerdote, attingeranno lume e forza per vincere le difficoltà e superare le insidie, a cui si troveranno certamente esposti.

## Dalla Caserma.....

(Campo areostieri di Ciampino)

Abbiamo ricevuto e accolto con grande affetto una lettera di un giovane della Diocesi vicina di Concordia, di un giovane che mostra una rara maturità di pensiero in fatto del nostro movimento Giovanile.

Ecco la splendida lettera diretta a Don Lozer, suo Ass. Eccl.

Rev.mo Don Giuseppe,

Mi è di vero incoraggiamento conoscere come l'articolo mio sull'organizzazione Le abbia procurato piacere e mi è pure grato sapere come i compagni miei ne siano venuti a conoscenza. Vorrei sperare che la mia parola di incitamento sia loro di sprone e serva a scuoterli da quella vergognosa apatia che paralizza o rende infecunda ogni buona iniziativa; indegna di un Circolo cattolico, inquantochè menoma la dignità nostra, impedisce lo svolgimento e l'attuazione di quanto concorre a formare l'ideale nostro sublime, rendendo in pari tempo l'organizzazione lenta, incerta, pensata.

Elementi per la propaganda Giovanile non ci mancherebbero, anzi è mia convinzione che ogni Circolo accolga nel suo seno giovani capaci e forse volenterosi i quali messi in grado di esplicare la loro attività potrebbero portare un monte di bene. Manca loro la parola efficace e persuasiva che riesca a scuoterli da quella naturale, sebbene involontaria indolenza, dovuta più che altro alla generale passività ed indifferenza dell'ambiente che frequentano e che influisce non poco sull'animo loro buono sì; ma non plasmato e fortificato da una coltura almeno generale. Una parola che li trascini quasi violentemente all'azione, che li entusiasmi, che faccia loro comprendere la bellezza e luminosità dell'ideale nostro, che li infiammi di ardore e desiderio costante.

### Mancano i propagandisti.

Di grazia, la Federazione nostra manca di giovani propagandisti che attraverso i Circoli portino questa fiamma vivificante che scuota, entusiasmi, decida altri a seguirli. E questa deprecata deficienza che tutti riconoscono; ma ben pochi s'interessano riparare; è il tarlo che corrode l'omogeneità dell'organizzazione, impedisce quell'affiatamento, e concordia d'azione necessarie allo sviluppo dei Circoli ed alla formazione di una vera e salda coscienza nei nostri giovani.

In parte a questa lacuna si poteva rimediare se alla direzione dei Circoli avessimo avuto dei presidenti non solo esemplari per bontà ma pure energici ed attivi, che avessero goduto di un ascendente sui loro compagni e la cui parola non restasse lettera morta, come purtroppo si riscontra di frequente; ma come scintilla penetrasse nell'animo loro suscitando ardore ed energia di azione, unita a tenacia e perseveranza nei propositi.

### Importanza delle adunanze regolari.

Ma un pregiudizio, che ai presidenti spetta in modo speciale combattere e sradicare, è la coazione più o meno sentita da tutti che le adunanze siano una semplice formalità. Non hanno in proposito quella concezione esatta che è derivazione di un sentimento profondamente sentito; conseguenza della conoscenza perfetta dell'importanza di una cosa.

Intervengono perchè è loro dovere intervenire, perchè il Segretario ha dato il biglietto d'invito; ma è un semplice atto di presenza, tanto per evitare le eventuali osservazioni e seccature.

Non s'interessano gran che delle discussioni che sono il pane e la vita di ogni associazione, dove le questioni a questa inerenti dovrebbero essere sviccerate e risolte, ed alle quali tutti do-

vrebbero portare il loro contributo giacchè la floridezza e l'attività della medesima a tutti dovrebbe star a cuore.

Per me le adunanze assumono un'importanza capitale inquantochè è da lì che deve scaturire la scintilla che infiamma, entusiasma, che incita all'azione e delinea il cammino da seguirsi; dove tutti possono esporre le loro idee, correggersi ed attingere quella fermezza di propositi che li dovrà condurre alla formazione del carattere.

E le discussioni che devono essere l'anima delle adunanze, le devono provocare i presidenti, aiutati dai più volenterosi e far in modo che gli argomenti svolti suscitino l'interesse e l'attenzione dei presenti e li costringa quasi a partecipare alla discussione, che deve essere diretta con la massima accuratezza e tatto squisito.

Solo così i soci sentiranno attaccamento al Circolo e collaboreranno portando il contributo efficace della loro attività.

### Chiudendo.....

Ripeto, tutto dipende dalla energia del presidente, unita alla bontà dell'animo ed all'abilità nell'esporre e far accettare quanto crede utile e opportuno per il Circolo.

E perchè la Gara di Cultura possa apportare i frutti che tutti desideriamo, l'esempio lo devono dare loro studiando assiduamente, ed insistendo in proposito e con energica fermezza nelle adunanze.

Allora solo potremo sperare che l'azione nostra potrà disporre di elementi formati e capaci di sostenere con onore l'incarico che si sono assunti.

Mi sia cortese della sua indulgenza per le rimozioni forse inopportune che gettai giù. Sono provocate da una lettera che mi scrisse Gigi Dariol nella quale si lamentava della freddezza che manifestano i compagni miei del Circolo e dei passi da gambero che fanno nell'azione.

Gradisca rispettosamente ossequi.

Vorrei pregarla di ricordarsi di me nella S. Messa.

Mi creda aff.mo figlio in Cristo

GIUZZO UMBERTO.

Ci hanno detto che questo giovane che speriamo vederlo in Friuli, è un bravissimo operaio che ha le mani proprio incallite, esempio a noi giovani che la penna scorre bene anche in mano agli umili lavoratori. Grazie buon Umberto della tua bella lettera!

## I nostri grandi abbonati 1922.

(Continuazione)

	Copie	
Forni di Sopra	17	
Codroipo	30	
Feletto Umberto	28	
S. Maria Sclauicco	16	
Udine « Lelio Michelini »	100	
Beano	10	
Colugna	15	
Palmanova	30	
Sevegliano	10	
S. Daniele del Friuli	30	
Varmo	25	
Orsaria	10	
Bressa	22	
Ronchis Latisana	19	
Campeglio	6	
Nespolo	5	
Driolassa	5	
Dignano	5	
Palazzolo	8	
Susans	5	
Ariis	5	
Biauzzo	12	
Ampezzo	7	

## Importantissimo!

La Giunta Diocesana nella seduta del 22 Marzo p. p. ha stabilito una azione diretta generale e personale in tutta la Diocesi contro la bestemmia accanto all'Opera della Lega nazionale contro la bestemmia. Deve abbracciare tutto e tutti - (Società, Circoli, Scuole, Caserme, ecc.). Saranno pubblicate circolari; cartelli; e sarà fatta una sottoscrizione popolare. Attendete ordini; eseguiteli con strettissima personale coscienza.

Guai al giovane cattolico che non sente il momento e che non si sacrifichi tutto per la lotta ad oltranza a base di carità.

## A proposito di ballo....

Riceviamo e pubblichiamo:

## Terribile verità.

Aveva proprio ragione quell'amico di Padova nell'ultimo numero di « Fiamma » dicendo che la vita di certi Circoli consiste in sfilate, cortei... sfido io, in questi momenti si trovano spesso degli amici che si uniscono al nostro grido, che volentieri fanno mostra del distintivo di Giovane Cattolico, ma vediamo se con altrettanto entusiasmo frequentano il Catechismo, e le funzioni della parrocchia.

E che si dirà se i giovani oltre essere entusiasti dei cortei ecc. ecc. sono ancora entusiasti del ballo? Qual consolazione per un nostro propagandista parlare a dei giovani, giovani di tanti propositi; ma qual delusione per lui quando finito si sente sussurare all'orecchio: Sono stati a ballare tutto il carnevale; erano i damerini delle feste da ballo! Qual terribile verità. - E' forse consigliato il ballo nello Statuto di qualche Circolo?

Ma il danno è vostro, o Assistenti Ecclesiastici, tutto vostro, non sapete dove vanno i vostri giovani. Energia ci vuole, se voi non vi mostrerete tali, arriveremo al punto che i nostri Circoli non si chiameranno Cattolici, ma circoli di ballerini.

Giovani, se per altri andare al ballo è colpa, per il Cattolico è grave scandalo dato agli altri, i quali concludono non esservi male nel ballo, una volta che ci vanno anche i giovani del Circolo Cattolico.

O cari giovani, siate rigidi custodi della purezza vostra e rigidi difensori dei diritti dell'onestà pubblica. Fate vedere agli altri giovani come si possa divertirsi e stare allegri senza ricorrere alla scostumatezza ed alle sconcezze. Fate vedere che i giovani non devono per necessità di natura darsi al vizio ed al mal costume. Insegnate come si faccia a mantenersi onesti, riposando figli fedeli di Cristo, ai piedi della Croce.

SINAL.

Chi scrive queste cose non è un prete, è un giovanotto, anzi un soldato del R. Esercito!

## Un momento....

La « Fiamma Giovanile » a parte i comunicati ufficiali sulla diffusione sua in alcune plaghe, va affermandosi ogni giorno più. Gli abbonati sono saliti a 1016. Ma occorre arrivare a 1500 che si capisce e.....

## Per le nostre gare

Sembra dal giornale, cioè dal silenzio del giornale, che non si debba più prepararsi per le gare di coltura religiosa e per il concorso filodrammatico. Avvertiamo che le gare ed il concorso avranno luogo regolarmente, che parecchi Circoli hanno mandato la loro adesione, che la buona volontà non deve mancare nè fare spavento le condizioni apposte, necessarie per il retto funzionamento delle cose.

Ci comunicano in proposito:

Nel mese di aprile 1922 le Commissioni esaminatrici, nominate dal Consiglio Regionale, inizieranno gli esami ai Circoli vincitori delle eliminatorie Diocesane, che saranno proposte per la Gara Regionale dai rispettivi Presidenti Federali.

Saranno assegnati numerosi premi ai Circoli vincitori.

Al Circolo primo in graduatoria in ciascuna delle due categorie, sarà assegnato il Labaro, dono dell'Augusto Pontefice Benedetto XV.

I due Circoli possessori del Labaro avranno diritto al posto d'onore in tutte le manifestazioni diocesane e regionali della Gioventù Cattolica.

## Avviso a chi tocca

« CHI NON E' TESSERATO NON HA DIRITTO DI PORTARE IL DISTINTIVO ».

QUESTO SECONDO UN ORDINE PERENTORIO GIUNTOCI NEGLI ULTIMI GIORNI DA ROMA.

SIAMO DISPOSTI A CHIEDERE LA TESSERA A COLORO CHE PORTANO IL DISTINTIVO DELLA G. C. I.

CIO' PER IMPEDIRE ANCHE CHE ELEMENTI NON NOSTRI, PER FINI CHE NON CONOSCIAMO SI FREGINO DEL DISTINTIVO.

I GIOVANI DELLA DIOCESI CHE VENGONO IN CITTA' ABBIANO DISTINTIVO E TESSERA E SARANNO I BENE ACCOLTI.

IL PRESIDENTE FEDERALE

## Noticine sociali

Si può usare come si vuole della roba propria?

I liberali — che sono proprio all'estremo opposto dei socialisti — dicono di sì. IO SON PADRONE DI UNA FABBRICA? Pago come voglio gli operai; tengo e licenzio chi voglio, senza renderne conto a nessuno; l'orario lo stabilisco io; e se mi salta il ticchio chiudo anche la fabbrica, HO DELLE CARTE DA MILLE? Son libero di farne quello che voglio. Ne farò beneficenza, o li metterò alla Banca, o comprerò delle terre, o mi scapriccerò nei vizi, o magari ne accenderò la pipa.

HO VASTI TERRENI? UN LATIFONDO? Se voglio lo faccio lavorare e produrre; se no lo lascio incolto; e m'infischio dei disoccupati che muoiono di miseria.

Come costoro ragionavano i romani antichi — che erano pagani. — Il diritto di proprietà consisteva nel poterne fare quell'uso che si voleva; buono o cattivo.

CONSEQUENZE! Allora, un gruppo di ricconi, i patrizi, e una moltitudine di schiavi. Ora, pochi capitalisti che dominano la società, ed un popolo di lavoratori che deve stentare e lottare, per migliorare un po' la propria condizione, per respirare.

Il cristianesimo — che è contro tutte le ingiustizie — li condanna.

brrr....

## Le Battaglie della Buona Stampa

Pensieri sparsi dalla Conferenza dell'On. Tessitori al R. F. U. del 12 Marzo p. p.

1. - La storia della nostra azione cattolica da 50 anni a questa parte non deve diminuire il nostro entusiasmo, data l'improvvisa trasformazione anche da parte nostra di mezzi di propaganda.

2. - Il numero enorme dei giornali (in Germania ogni mandamento ha il suo giornale) dimostra il desiderio di sapere da parte del popolo.

3. - Nell'arringa della stampa, noi cattolici siamo ancora gli ultimi ma gli unici indipendenti, perchè il nostro giornale resta sempre l'educatore oltre che l'informatore delle masse: il nostro giornale non può fare delle ironie — non può generare il desiderio del male, e quando i nostri giornali insorgano contro la immoralità del cine, del ballo, del teatro non fanno tanto opera clericale quanto un'opera di igiene sociale per la saldezza della nazione.

Ricorda la soppressione del *Corriere del Friuli* nel 1917 non tanto per l'incriminato articolo, quanto per la campagna da esso sostenuta contro l'immoralità. — Ed aggiunse: Se l'anima cittadina non fosse guasta, i giornali umoristici del pettegolesso triviale non sarebbero vissuti neppure una giornata.

### Il cronista.

**L'ANNUARIO DELLA GIOVENTU' CATTOLICA ITALIANA** con tutte le indicazioni è uscito da pochi giorni. Costa L. 8. Chiederlo a Roma — Via della Serofa, 70.

### "IL CARROCCIO", rivista mensile per i giovani cattolici

Milano dunque vuol essere ed è anche, è inutile negarlo, all'avanguardia della rinascita della vita e del pensiero cristiano. In questa rubrica non passa numero che noi non siamo costretti parlarne. Abbiamo detto, della Università cattolica, adesso dobbiamo parlare della nuova rivista: «Il Carroccio».

Il nome stesso è tutto un programma, il nome stesso ne indica lo spirito. E' la rivista dei giovani. Essa sorge accanto alla sorella e valorosa «Azione Giovanile» per iniziativa della Federazione Diocesana Milanese.

La rivista che uscirà mensilmente in 64 pagine in 16. mo grande sarà ceduta a L. 8.05 annue. Non solo, ma per gli abbonati a settimanali giovanili d'Italia il prezzo d'abbonamento sarà di L. 6.05.

Non facciamo commenti, solo raccomandiamo fin da adesso la rivista ai nostri amici ed inviamo al «Carroccio» un triplice «Vale».

### La propaganda pratica dei giovani per la buona stampa

Da tanto tempo si raccomanda la propaganda per i nostri giornali, sia nella campagna utile degli abbonamenti, sia nella rivendita. I giovani dei Circoli nostri hanno un campo vastissimo d'azione nei comitati parrocchiani.

I «più anziani» entrino con franchezza in tutte le famiglie cristiane e facciano opera persuasiva a beneficio dei nostri giornali quotidiani e dei settimanali e cerchino di sostituire il giornale sano al giornale di tinta anticlericale che da tempo troppo si legge e troppo si sostiene per stupida ed incoerente tradizione dai cristiani.

Lo facciamo penetrare in tutti gli esercizi pubblici. Spesso in paesi che sono in maggioranza cattolici nei pubblici esercizi, condotti da gente che è senza coscienza, si trovano soli ed esclusivi i giornali anticlericali, i quali coll'alcool e colle menzogne avvelenano l'or-

ganismo e lo spirito degli avventori spesso numerosi.

Ci sia sempre il giornale nostro che dissipi le calunnie, le insinuazioni, le partigiane versioni dei fatti degli avversari.

I «più intelligenti» diano opera efficace al giornale comunicando tutti quei fatti che interessano il pubblico.

I segretari dei Circoli, assistiti dagli Assistenti Ecclesiastici, potrebbero fornire del buon materiale di cronaca per il giornale, che verrebbe più letto e più amato.

## IN LIBRERIA

### PACCO A.

IL DIVENIRE SOCIALE, Don F. Olgiati; magnifico volume di 400 pag. LETTERE DI FEDERICO OZANAM, del Prof. D. G. Penco, interessantissimo volume in 560 pagine.

UN BORSI FRANCESE, Ernesto Psicari.

UN CAMPIONE DELLA LIBERTA', Montalembert.

PAGINE INTIME di Mario Chiri, invece di L. 23,50 L. 20.—

### PACCO B.

S. FRANCESCO D'ASSISI di Giovanni Joergensen, meraviglioso volume di 5000 pagine con bellissime illustrazioni.

I NOSTRI GIOVANI E LA PUREZZA di Don F. Olgiati.

GIORDANO BRUNO di Monsignor Domini, splendido opuscolo di propaganda.

PAGINE INTIME, di Mario Chiri con prefazione di S. E. il Cardinale Maffi.

A VOI GIOVANI L'AVVENIRE DI MILANO, del Dott. Baizini.

### PACCO C.

LA STORIA DI CRISTO. Edizione riveduta di G. Papini.

LE LETTERE SCELTE DI F. OZANAM, del Prof. Don G. Penco.

RISPOSTE PER LE RIME, di Monsignor Donini.

I NOSTRI GIOVANI ED IL CONIGLI SMO, di Don F. Olgiati.

GIORDANO BRUNO di Monsignor Donini.

invece di L. 31,80 L. 27.—

Inviare ordinazioni e vaglia alla Libreria dell'Opera Cardinal Ferrari, Via S. Sofia, 5 — Milano.

## Un nuovo libro di preghiere

Siccome noi vogliamo vedere i nostri giovani in Chiesa col libro in mano (e dobbiamo arrivare a questo punto) così ricordiamo un libretto, LEGGERO, pratico e tanto ben disposto di un nostro buon sacerdote Friulano il M. R. sac. Venuti Luigi, Vicario a Plasencia, edito da Galla di Vicenza e che costa L. 3. Non è fatto nè per donne nè per chierici; nè per fanciulli; si può dire che è fatto per i nostri giovani che frequentano le funzioni. Quello che di bello abbiamo trovato fra il resto è il ringraziamento della Comunione (tanto importante) il Vangelo delle Domeniche in 4 righe con 8 di commento — il Mese di Maggio — i Vespri ben distribuiti, le principali benedizioni liturgiche — (acqua, candele, ceneri) e un suntuo della Dottrina Cristiana, in tutto 300 pagine. Lo raccomandiamo tanto.

E' tanta l'importanza della stampa che qualunque cosa, anche piccola che si faccia in favore di quella buona è sempre un beneficio grande perchè ne può derivare grande frutto.

Riterrò come fatto a me tutto ciò che si farà a favore della Buona Stampa.

Mi sta tanto a cuore la Buona Stampa e attendo molto, molto da essa.

Card. Ratti.

## IL VANGELO AI GIOVANI

### Gesù Cristo digiuna.

Era giovane anche Lui. Trent'anni. Nella giovinezza forte. Lascia l'umile casa di Nazareth, la madre e viene al fiume Giordano. Confuso fra gli ebrei e soldati romani che ascoltano l'austero profeta Giovanni Battista domanda pur Lui il battesimo di penitenza. Giovanni obbedisce e lo mostra al popolo qual Messia aspettato. Cristo però sfugge la moltitudine e si ritira nel deserto vicino. Vive fra le roccie e le bestie selvagge. Prega e digiuna rigorosamente. Nè cibo nè bevande per quaranta giorni. Giovane mio; è certo questo un miracolo. La divinità di Cristo ne sostiene l'umanità.

Ma ciò fece per darti un insegnamento. Nulla poteva Lui temere da Satana! Non occorre a Lui alcuna preparazione alla vita pubblica! Eppure digiuna e prega.

### HAI CAPITO, GIOVINE MIO?

La tua giovinezza si conserverà pura forte e bella col saper comandare alla tua gola... col saper dire di no.

### TU VUOI PREPARARTI ALLA VITA DEL DOMANI?

Ma se non sai toglierti di bocca una sigaretta; se non sai adattarti alla minestra che ti prepara la mamma; se non sai proibirti le osterie che alla domenica ti fan perdere TUTTI i vesperi e spesso anche QUALCHE Messa; come puoi dire di prepararti alla vita del domani che sarà di SACRIFICIO E DOVERE CONTINUI?

### SIAMO INTESI!

Tu devi comandare alla gola e non la gola a te. Cristo ti richiama alla mortificazione della gola con l'astinenza e digiuno che la Chiesa ti impone durante l'anno. Non son queste mica roba da frati. Eh no. Sono per i frati, per me e anche per te!

## La storia di Fiume

Vent'anni fa è scoppiata a Fiume la rivoluzione con vittime, arresti ecc. Povero Fiume! Fu un fiume di lagrime, poi un fiume di sospiri, indi un fiume di passioni, minaccia di tramutarsi in fiume di sangue...! Speriamo che esca un fiume di pace che inondi l'Italia.

## I VESCOVI LOMBARDI E LA GIOVENTU' CATTOLICA (Decisioni e pareri).

**ASSOCIAZIONI GIOVANILI.** — I Vescovi convennero nello stabilire 1.º che queste associazioni non devono sminuire l'autorità del parroco; 2.º che ad oviare alle frequenti assenze festive dalla parrocchia, non si celebri che una sola festa federale diocesana; 3.º che nelle feste di plaga non intervenga dai vari paesi che un numero limitato; 4.º e he non si benedica la bandiera se non dopo due anni di prova; 5.º che in queste feste giovanili non vi sia mai mescolanza di giovani e di ragazze; 6.º che nei circoli giovanili non prevalga il divertimento, nè si convertano in circoli vinicoll, bandistici, sportivi o di teatranti.

**ACCLAMAZIONI.** — Non si approvano le acclamazioni «Cristo o morte» e si raccomanda di usare con giusto criterio, con prudenza e ragioni plausibili, gli «Evviva».

**CANTI NELLE FUNZIONI RELIGIOSE.** — Nelle processioni non sono permessi che inni sacri e liturgici; il che tanto più vale per le funzioni religiose nel tempio.

**TEATRINI.** — I Vescovi lombardi «comandano» che ai teatri femminili non intervengano uomini e sacerdoti, che si tengano di giorno «e mai di sera» e che i sacerdoti non siano mai istruttori.

## TEATRO NOSTRO

### Stagione 1921-22 (ritardata).

**Osoppo** - Il Circolo Femminile dà «L'Orfanella delle Alpi», «La fata» di Ellero.

**Flambro** - Il Circolo ha il suo debutto con un dramma.

**Ricreatorio F. U.** - «S. Eustacchio» per sei volte «Scacco Matto» con grandioso successo a Udine, Cividale, Pordenone e Seminario Arcivescovile, «Satana».

**Ospedaletto** - «Le Pistrine».

**Palmanova** - «Dopo il Delitto», «Cretinetti furbo senza saperlo».

**Basaldella** - «Il Caporal Simon».

**Pasian Schiavonesco** - «Da Caporetto a Vittorio Veneto» nuovissima commedia di Don Vasinis.

**Udine - Lelio Michelin.** «Il Conte di S. Germano», «Un'ordinanza Ufficiale».

**Udine - S. Quirino.** Continui strepitosi successi colle marionette.

**Pagnacco** - Clamorosa encenia del palco scenico. «I due sergenti» e «L'Anticamera».

**Terenzano** - «Cretinetti», «Il Tenentino», «L'Angelo della pace».

**Pozzuolo** - «Episodio della Vandea» o «Ivonick».

**Arta** - Straordinaria recita dei giovani Artesi per beneficenza.

**Artegna** - «Le furberie di Scapino» e «I tre bravi».

**Madonna di Buia** - «Il rinnegato».

**Cividale** - «Il Piccolo Parigino».

**Udine - Collegio Arcivescovile.** «Il miracolo d'amore».

**Udine - Orfanotrofio Tomadini.** «Trattenimento melodrammatico».

**Raveo** - «Elisabetta d'Ungheria».

**Nimis** - Il Circolo di Tarcento dà: «Legnano» di Ellero.

**Rivis al Tagliamento** - «I due Savoardi» ed il «Pittore disperato».

**Nimis** - «S. Pancrazio».

**Gemona** - «Birilollo» e «Paolo inchioda».

**Campeggio** - I giovani del Circolo San Paolo hanno eseguite nel Carnevale: «Scene di famiglia», «Truccatura», «Bebè», «Il Sindaco a Milano», «Utile in mille modi», «Una sbornia in Tribunale», «La morte di Carnevale» con esecuzione di villette friulane, ed accompagnamento d'harmonium, suonato questo dal giovanetto Peressutti.

**Gemona - Teatro Oratorio Stimatini** la «Gius. Ellero»: «Il Poliziotto» in 4 atti. Ultimo di Carnevale: «Corsa alla morte» di Perico in 3 atti.

**Cornino** - Il 16 febr. festa tradizionale di S. Giuliana i giovani gemonesi della Comp. Filodr. «Gius. Ellero» diedero «Birilollo», bozzetto e l'esilarante farsa «Paolo Inchioda»: Grazie e applausi!

**Artegna** - I giovani gemonesi della «Gius. Ellero» il giorno di San Valentino «Poliziotto» in 4 atti. Il secondo atto... lux non erat! Mocciosi... luminosi e avanti! Ad un'altra volta ma... con più... luce!

### Per un grido cristiano

L'«Idea giovanile» di Verona riferisce un concorso promosso dalla rivista dei giovani di Torino per un grido cristiano. Fra tante voci insignificanti e strambe, prevale il TRIUMFHE IO! che sa di romano.

Egilberto martire ha proposto:

A..... vita, vita, vita!

Per conto mio, non sono persuaso di quel jò! et similia.

## Le nostre Cronachette

### Per gli studenti medi.

Richiamiamo l'attenzione dei genitori, degli istituti sulla nuova pubblicazione periodica «Verità e vita», di studi apologetici, letterari e di varietà, per giovani studenti. Curato dalla fiorentina Associazione Giovani Studenti S. Stanislao di Milano, dà adatti per studenti, articoli di apologetica, sociologia, liturgia, arte, letteratura, scienze, varietà, ecc. E' in 32 pagine mensili, con due tavole fuori testo. Abbonamento annuo L. 10. (Direzione e Amministrazione, Milano, Corso Magenta 75).

**Udine. - Ricreatorio Fest. Udin.** Si radunò il nuovo Consiglio. Venne eletto Presidente Manfredi Mantio, Vicepresidente Tonutti Luigi, Segretario rag. Giovanni Vicario. Venne confermato Cassiere Milcovich Francesco. Prefetto degli aspiranti Sgobino Ernesto. Bibliotecari Sgobino Ernesto e Vicario Marco. Maestro di Ginnastica: Marini Giuseppe. Incaricati per la Filodrammatica: Sgobino Luigi e Vicario Giovanni. Al Buffet: Bonassi Pietro e Milcovich Francesco.

**Il Gruppo della Buona Stampa** da alcune settimane funziona egregiamente. Speriamo si sviluppi sempre più. Si pensò ad organizzarlo e per questo venne eletto il Capo-gruppo: sig. Toniutti Luigi, il Vice Capogruppo il sig. Del Zan Giuseppe, Cassiere: Milcovich Francesco.

**Dalla Carnia....** Il nostro Propagandista, passando da Cescians (Tolmezzo) ebbe occasione di poter parlare breve e sentito ai giovani di quel Circolo.

Nel suo giro di preparazione il sig. Violino il 29 corr. trovò un giovanotto sulla strada che da Imponzo conduce a Tolmezzo, il quale spacciandosi per italiano lo voleva far scendere dalla bicicletta (nevicava) e proseguire a piedi.

Lo sconosciuto era in compagnia di un'altro, il quale, pareva volesse quasi difendere il nostro Propagandista, ma per maggior sicurezza il sig. Violino credette pagarli ambedue con moneta sonante.

**Zuglio (Carnia).** - Sabato 25 corr. m. il Propagandista dell'Unione Popolare sig. Violino, trovandosi a Zuglio parlò ai giovani di colà sull'esistenza di Dio. Fu ascoltattissimo. Oh se davvero adagio, adagio si potesse anche in Carnia portare ai nostri giovani il senso della vita cristiana dopo la bufera del socialismo e cominciare l'opera della ricostruzione!

**Villanova di S. Daniele. - Conferenza al Circolo.** Nella sala dell'Asilo tenne un forbito discorso al nostro Circolo Giovanile Cattolico «Guido Negri» il caro giovane Giosuè Cecconi svolgendo con maestria e facondia il tema: «Dio, Famiglia e Patria». Fu applaudito più volte. Punto saliente del suo discorso fu quello in cui trattò della necessità della religione nei giovani per mantenersi virtuosi, seguito da un lungo battimani e dal «Noi vogliamo Dio» intonato dalla fanfara creata nella sala un grande entusiasmo. Terminato, la fanfara suonò la marcia reale tra i più fragorosi evviva.

I giovani del Circolo, ringraziano vivamente l'oratore.

Ma quando entra la *Fiamma Giovanile* a Villanova di S. Daniele?

**Moggio. - La Segreteria** del Circolo «S. Carlo» si assume l'incarico di fare gratuitamente le pratiche per le famiglie dei soci caduti in guerra, di cui si conosce il luogo della loro sepoltura.

Nel dì 19 Marzo, giorno di S. Giuseppe, nella Casa del Popolo, si riuni

l'assemblea del Circolo «S. Carlo» presenti anche diversi soci delle Sezioni di Dordolla e Ovedasso. Dopo brevi parole dell'Assistente Ecclesiastico, il nostro Segretario lesse una conferenza commemorativa sul Conte G. Acquaderni fondatore della G. C. I. Disse delle origini della nostra Società, delle condizioni in cui si trovava l'Italia quando essa nacque, tratteggiò la nobile figura del suo fondatore, spiegò come fin dal suo nascere la Società della G. C. I. dovette lottare accanitamente contro quelli che volevano distruggerla ed additò gli immensi benefici che essa ha apportato e va apportando alla Patria coll'educare la gioventù secondo i dettami di Cristo.

Dopo varie delibere di carattere disciplinare, venne accolta ed approvata una proposta della Presidenza colla quale questa invita gli iscritti che dovranno assentarsi dal paese per ragioni di lavoro ad abbonarsi alla *Fiamma Giovanile* che servirà a tenere continuamente a contatto i giovani del Circolo incitandoli e spronandoli sulla via del bene.

Fu eletto a maggioranza assoluta di voti a Presidente Onorario del Circolo il Dottor Guido Cossetini.

Ci auguriamo che le riunioni del Circolo possano avvenire più di frequente e che i giovani sappiano trovare in esse non solo lo spirito di sane iniziative ma ancora quello ben più lodevole dell'istruzione morale a mezzo di conferenze tenute dai compagni migliori.

**Pozzuolo. - R. S. Agraria - Ospiti graditi.** - Il giorno 28 marzo u. s. ebbero tra noi i frequentatori del Corso di Agric. tenuto a Tricesimo dal Cattedratico dott. Botrè. Tra i giganti c'erano una ventina di Soci del Circolo di Tricesimo, e tra questi il Presidente (mi renda un po' del suo entusiasmo, sig. Tosolini!), ed il Vice Presidente. Dopo la visita alla Scuole, i giganti cantarono, accompagnati dalla fanfara degli allievi della Scuola la bella villotta Friulana: «O ce biel Cischel di Udin», indi, soli, un bel coro, eseguito magistralmente.

Poi «Ip-ip-ip» e «Triumphe» che non si contano.

Ripartirono alle cinque lasciando in noi un graditissimo ricordo.

**Tricesimo.** - I Circoli Giovanili hanno per scopo non solo la formazione spirituale e morale dei giovani, ma anche l'istruzione professionale dei giovani stessi.

Ce ne dà esempio il forte Circolo Tricesimano che indirizza sulla via del progresso agricolo i propri Soci esercitanti la nobile arte, e scienza insieme, dei campi.

Un «bravi!» a quei cari giovani.

**S. Maria la Longa.** - Un nuovo Circolo forte di 38 Soci (non ancora federati né tesserati ma ben disposti a farlo) è sorto in questo paese per cura del Parroco locale, intitolato a «Luigi Farotti» morto l'anno scorso come muore un giovane buono, ex chierico, modello ai giovani del paese. Il nuovo Presidente è il sig. Milocco Alessio.

Aspettiamo ad Udine questo nuovo drappello cristiano, unito e compatto federati e tesserati. (E dagli con queste tessere!). Se la tessera è un vincolo, è un legame, è il passaporto... di qui non si passa...

**S. Vito di Fagagna.** - Si preparano grandiosi feste per l'inaugurazione del Gagliardetto del Circolo.

Ferve il lavoro, i giovani sono tutti un'anima ed un cuore col loro parroco D. Romano. Presto si abboneranno in massa alla *Fiamma Giovanile* perchè sentono il bisogno di tenersi uniti alla grande famiglia della Gioventù Cattolica Friulana. L'inau-

gurazione avrà luogo il 23 Aprile p. v. Bravi — e bravi tutti! — Attenti di non rompere le campane per quel giorno.....

**Benedizione del Gagliardetto.** Domenica 23 corr. si benedirà a S. Vito di Fagagna il Gagliardetto di quel Circolo giovanile. Alle 10 ricevimento dei Circoli e Vermouth d'onore.

10 1/2. Benedizione del nuovo Gagliardetto.

11. Messa solenne.

12. Corteo lungo il paese - Pranzo al sacco.

14. Corteo per recarsi al monumento dei caduti e discorsi ufficiali.

15 1/2. Funzione di chiesa.

16. Concerti delle bande intervenute.

NB. Si prega notificare il numero dei partecipanti perchè il Comitato provvederà pane e vino per le refezioni. Si scrive al presidente del Circolo Zucchiatti Valentino fu Valentino - S. Vito di Fagagna.

**Sottofederazione di Codroipo.**

- **In vista.** Lunedì 27 p. p. un rappresentante della Federazione Friulana chiamato dal parroco di Varmo assisteva alla fondazione del Circolo «S. Luigi» di Varmo con 28 iscritti, tutti allievi della scuola serale invernale. — La sala parrocchiale era messa con buon gusto, i giovani, alleanati ad aspettare il loro battesimo.

Letto e commentato lo Statuto semplice e pratico, non copiato ma creato dal cuore e dalla mente di chi li conosce e li dirige. Si passa alle elezioni delle cariche che per acclamazione (sistema spiccio e pericoloso), ma entusiastico e sincero a Varmo mai più visto.

Acclamato Presidente: Gover O-sualdo (che braura); Vice Presidente Feghil Alessandro (che gaudio), Segretario-Cassiere De Giusti Silvio (che fortuna), Porta ordini: Malisani Silvio (che fatica).

I presenti hanno riconosciuta la loro autorità e si sono levati in piedi per rispetto. Bellissimo momento! Assistente Ecclesiastico il Cappellano D. Luigi (poaret), Direttore didattico il Parroco che ha pagato 1/2 litro in due — a tutti;

A Roveredo erano ad attendere il delegato della Federazione quelli di Roveredo e di Romans, coi loro Ass. Eccl. Scuola serale di qua e di là, *Fiamma Giovanili* 16 a Roveredo, 100 senza l'uno, a Romans fino a nuovi ordini. Conferenze e riunioni regolari; tessere e distintivi ancora a Udine per qualcuno, quattro chiacchiere alla buona del delegato, canti giovanili, ciuffi in abbondanza, cicche in bocca, ecc.

Era presente un pezzo grosso della Cooperativa, uno della Latteria e qualche altro venuto dal confine. — Orco cane, che gusto di sera tornando da Roveredo a Varmo a braccetto di quattro ragazzi; sotto la guida del Segretario di S. Marizza. — Attento Segretario Federale che quei di Varmo devono venire a Udine a comperare la tessera prima di..... maggio!

**Lumignacco.** - Robone! Cose da non credere: Asilo, Ricreatorio, Scuole Professionali, tutto da farsi e tutto incominciato da quel giovane Parroco... Salone da 50 mila lire. Allora... che Circolo! quante *Fiamme*, allora! Glauco di passaggio ha visto... (acqua in bocca). Intanto la Pesca di Beneficenza ed i giovanetti del paese a capo di tutto che s'intende, perchè senza giovani non si fa (silenzio) non si fa nulla, perdinci bacco, altro che silenzio!

**Pantianico.** - Caro D. Ilo Zaliani. Fra i spettatori dell'ultima tua conferenza con proiezioni era anche il sottoscritto.

Ma sappi che a Pantianico non c'è neppure una copia di «*Fiamma Giovanile*». Dillo al sig. Rossi... e tu come delegato di Plaga fa il tuo tribunale. *Glauchino.*

**Povoletto.** - Anche qui un Circolo giovanile e un Circolo che promette molto bene. La parola di D. Masotti e F. Toffolini, invitati allo scopo non ammette indifferenza; e già 50 giovanotti con entusiasmo frequentano le adunanze settimanali.

Ad unanimità furono eletti: Presid. Mauro Gelindo, Vice Presid. Cecutti Amadio di Girolamo, Consiglieri: Di Giusto Elvio, Mauro Pio, Cecutti Amadio. La scelta non poteva essere migliore.

Giovedì n. s. conferenza del locale cappell. D. Braida «Sul dovere dei giovani di educarsi a carattere».

**Tarcento.** - Il 13-3, è ritornata da Udine alla sua vera patria la cara salma di Mons. Leon. Sbulz. Chi non vide quel giorno tutto il popolo Tarcentino accorrere ad incontrare il carro funebre, chi non vide su tante e tante gote cadere lacrime di commozione non senti come la memoria del Sacerdozio cattolico viva in eterno, non senti quanto Tarcento amasse il suo Monsignore.

Un tributo singolare gli resero un'altra volta i giovani del Circolo catt.: la mattina più d'una quarantina fecero la S. Comunione per l'anima sua. Poi tutti compatti col bianco vessillo abbrunato l'accompagnarono all'ultima dimora. A loro vicini al Pastore, vicini all'Eucaristia l'augurio: «hac duce perga via!».

**Campeggio.** - Il giorno di S. Giuseppe, al pomeriggio fu tra noi il carissimo sig. Prof. Bressani Carlo del R. Ginnasio di Cividale, professore modellato sullo stampo di quei professori che in brevi anni usciranno a centinaia dall'Università Cattolica del S. Cuore di Milano. Venne egli a Campeggio per tenerci una conferenza, di quelle che sa far lui, assai per bene, cristianamente... anzi cattolicamente e clericalmente: e parlò a noi giovani del Circolo «S. Paolo», alla presenza dei nostri genitori, amici, ed anche se volete di molte ragazze della parrocchia. Sta bene sentano anche queste, ciò che vogliamo e dobbiamo esser noi giovani cattolici... non certo dei scavazzaccoli, dei sciupagiorni, dei pestacristi, ma neanche dei conigli... ma dei buoni e veri cristiani, e dei buoni e leali cittadini.

Al termine della sua splendida conferenza, chiamati per appello, tutti, meno il buon compagno-socio Tita che è ammalato, e Gigiotto che è andato da poco militare, uno alla volta, salimmo al palco scenico, e l'egregio professore ci appiccicò al collare della giubba, con parole solenni, quasi facendoci cavalieri, il distintivo della Gioventù Cattolica Italiana. — D'ora in poi, amici, se ci trovate per la strada ci conosceremo e ci daremo la mano. Ma anche voi, veh... portate il distintivo... e non sotto la giubba!

Abbiamo saputo che Gigiotto Di G., il nostro futuro caporale trombettiere, in pieno servizio militare e in una pubblica osteria del luogo ove si trova in servizio, sostenne assai bene e con animo franco una discussione social-etico-religiosa contro un individuo che sapendo poco di «Cristo e di sue leggi ancor» voleva metterlo nel sacco. Ma Gigiotto non si lasciò, che anzi quanti lo ascoltavano, lo applaudirono, e l'altro che per maggior ostentazione di suo dire mostrava la tessera del cloup a cui apparteneva, ad un tratto s'ebbe da alcuni presenti tolta di mano la tessera e strappata, restando di sasso. Noi diamo un plauso sincero e diciamo un bravo al nostro Gigiotto, non approvando però l'atto di quei tali che strapparono la tessera di quel Tizio, siccome ci piace trattare, discutere sempre con rispetto onde pretendere il rispetto, come appunto ha fatto Gigiotto.

**Al Circolo di Flambro.**

Avete confessato non è vero, che eravate un po' ammalati? Eh via, si ammalano anche i medici.....

Non era forse tempo che «Fiamma» ospitasse una relazionetta anche del vostro Circolo?

La mia fu soltanto carità fraterna ad avvertirvi che quando manderete la relazione al «Friuli» vi ricordate anche del nostro Giornalino.

Mi congratulo poi con l'Assistente Ecclesiastico che abbia un Circolo sì numeroso, sì volenteroso, sì ispirato ai nostri santi ideali. E mentre vi lascio sperando che mi facciate una buona accoglienza se avrò la fortuna di conoscer vi, vi faccio i migliori auguri, dicendo vi il mio nome. Amadio.

**Cesaris.** - Fu tra noi per un triduo in preparazione alla Visita Pastorale il Sac. Angelo Pezzetta il quale approfittando della circostanza non seppe far a meno di tenere una conferenza a quei forti e baldi giovani. Fu ascoltissima la sua parola, piacque e si gettò l'idea della fondazione di un futuro circolo.

Speriamo così che anche nella vallata del Torre si uniscano queste giovani speranze e vengano ad ingrossare le file del nostro glorioso esercito.

**Colugna.** - Ci sentiamo in dovere di pubblicare le offerte pervenute al nostro Circolo per l'ingenda sala:

Don Paolino Urtovig	L. 20
Sig. a Giovanna Zearo	» 20
Sig. Damiani Romeo	» 10
N. N.	» 25

La presidenza a nome di tutti i giovani, che con tanto amore sacrificano le loro ore serali per preparare il materiale necessario alla costruzione, porge vivi ringraziamenti ai generosi oblatori augurando che l'esempio sia imitato da altri.

Vada pure un ringraziamento a quanti con la loro opera lavorano per il nostro ideale che auguriamo sia presto una realtà.

**Udine.** - Circolo S. Giorgio. Domenica 23 p. v. solenne inaugurazione del Vessillo Sociale con questo programma:

Ore 6 1/2 - Comunione Generale.  
Ore 10 1/2 - S. Messa solenne.  
Ore 3 1/2 - Benedizione del Vessillo Sociale e discorso di Don Ugo Masotti.  
Ore 8 - Inaugurazione del Cinematografo nella Sede del Ricreatorio di S. Giorgio.

**Gioventù Cattolica Udinese**

Domenica 12 marzo nella sede del Circolo «S. Giorgio» si sono riuniti per la riunione di turno i tre Circoli di città più quello di Chiavris al completo. Presiedeva il vice Presidente della Fed. Giov. rag. Vicario. Dopo affettuose brevi parole del Presidente ed un entusiastico saluto del Pres. Cancelliere del «S. Giorgio» che rievocò il... 25 settembre 1921, prese la parola il sig. Glauco (in sostituzione dell'oratore ufficiale D. Comelli indisposto) fatto venire telegraficamente da S. Giorgio dove si trovava per motivi di propaganda. Svolse brevemente il tema fissato sui cinque santi (S. Filippo Neri, S. Francesco Saverio, S. Ignazio di Loyola, S. Teresa di Gesù, e S. Isidoro Agricoltore) di cui si celebrava a Roma nello stesso giorno, 12 marzo, il III Centenario della loro canonizzazione, — con qualche breve accenno storico ed applicazioni pratiche. Il P. Castellano Edoardo si degnò aggiungere salienti aneddoti storici su S. Filippo Neri e Ignazio di Loyola, ascoltatisimo e fece entrare tanto bene anche... P. Pio Gabos in società coi Gesuiti che dopo Lisbona, Gemona e Trent, respira le aere salutaris di... Moi macco e di Manzano in Santa Missione... Chiuse il Presidente ringraziando i convenuti e prevedendo che la prossima adunanza plenaria si sarebbe tenuta alla sede dello stesso Circolo S. Giorgio in occasione della Benedizione della sua Bandiera (23 aprile). Si fece distribuzione di Buona Stampa.

La Gioventù Cattolica Udinese... cammina!

**La seconda visita di Plaga****LA SLAVIA**

Raccolti dalla cordiale ospitalità del Parroco di S. Pietro al Natisone, nel suo salotto, domenica, 2 aprile, venne tenuta la adunanza degli assistenti eccl. e dei presidenti dei Circoli della Slavia. Prima impressione ottima, se non altro per il senso di disciplina di questi giovani. Ed infatti nessuno mancava. Si iniziò quindi uno scambio di vedute e il Presidente Federale chiari e spiegò il funzionamento del Circolo.

Purtroppo la Plaga risente della trascuranza in cui fu tenuta in passato, e la vita del Circolo è ancora timida e non ben legata. Ma bisogna dire che gli Assistenti eccl. di lassù lavorano con zelo e con sacrificio, per scuotere l'innata apatia e per riunire in un corpo organico quelle energie che in questi luoghi non mancano. E' la stessa conformazione del paese del resto, tutto fra la montagna, con discrete distanze che separano i centri abitati, che favoriscono questa vita isolata. Ed appunto tenuto conto di queste difficoltà che non si trovano in altri posti, ho avuto l'impressione che si sia fatto già un buon passo in avanti.

Del resto, visitando altri Circoli, ho trovato in ben pochi una scuola serale che funzioni come a S. Pietro, ed una vera scuola di musica come ad Azzida. E questi sono fatti positivi di grande utilità per i Circoli e per gli individui stessi, che servono molto bene ad unire gli animi, ad amalgamarli fra di loro. Sono fatti positivi compiuti di nascosto quasi, che però non si trovano in altri Circoli più floridi forse nella loro vita organizzativa, che battono forse il tamburo per farsi sentire o per nascondere forse il loro vuoto intrinseco.

Ed ho notato anche, cosa preziosa, molta buona volontà nel progredire. Si conoscono le difficoltà, ma appunto per questo si lavora con più alacrità per superarle.

Quello che manca è la vita organizzativa.

I Circoli non più che altro una buona riunione di giovani, ma senza uno statuto che li disciplini, ma senza un vero regolamento che regoli l'attività

del Circolo. Mi si dirà che, in una plaga in cui vanno adagio adagio, formandosi questi gruppi di giovani non è proprio essenziale tutto questo.

Ecco: non dirò che sia proprio essenziale, certo però è necessario. Anche la parte burocratica dirò così, serve a dare una fisionomia tutta speciale al Circolo, fisionomia che certo non potrà avere mai la riunione. E il convegno obbligatorio fisso almeno mensile nella sede del Circolo, per esempio, serve a far conoscere sempre meglio i giovani fra di loro, la discussione aperta sugli avvenimenti del giorno serve a dar una vita più netta più precisa al Circolo, serve anche tutto, questo a dargli una vera personalità. Ed è necessario il contatto col centro anche per spirito di disciplina, per conoscere così si fa altrove, per avere un qualche indirizzo, per permettere inoltre il coordinamento di tutto il movimento Giovanile diocesano.

Disciplina quindi sul tesseramento, disciplina quindi nel leggere il giornale che è il grande filo che tiene riuniti tutti i Circoli che permette di conoscere anche tutti gli altri giovani cattolici.

Non si dica che è troppo difficile il giornale, che non vien capito. Anche altri giovani, molti altri, lo leggono volentieri, lo aspettano anzi con impazienza.

Non dobbiamo credere che i nostri giovani siano poi tanto poco sviluppati, e quando anche lo fossero è a forza di battere e di ribattere, che anche le loro menti finiranno per allargarsi, anche i loro pensieri finiranno nel muoversi con maggior rapidità ed agilità.

Ed ho fiducia quindi che anche la Slavia con moto sia pur lento, ma costante, ma veramente fattivo finirà per affermarsi decisamente anche col movimento giovanile. I buoni sacerdoti non mancano, i giovani di buona volontà non mancano (e ricordo che il Circolo di S. Pietro, fu fra l'altro a Roma, a Udine e partecipò alle giornate sociali del settembre scorso) quindi, anche se resta del cammino da fare, con l'aiuto di Dio, verrà compiuto e si arriverà alla meta sicura.

gr.

**PLAGA DI PALMANOVA**

Il giorno 30 marzo u. s. presso la Sede del Circolo Giovanile di Sevegliano, si radunarono i Presidenti dei Circoli giovanili di Plaga coi propri Assistenti Ecclesiastici per la costituzione della Sottofederazione. Presenti: Caisutti Raffaele del Circolo di Sevegliano, Fabris Giacinto del Circolo di Palmanova, Milocco Alessio del Circolo di S. Maria la Longa, Tesoratti Davide del Circolo di Bagnaria A.; mancanti: i Presidenti dei Circoli di Gonars, di Ontagnano e di Privano, che mandarono la loro adesione e i Presidenti dei Circoli di Trivignano, di Felettis e di Torre di Zuino che ne aderirono né si fecero rappresentare. Una tiratina d'orecchi penserà a dar loro quel rullante perpetuo di Glauco ed il sig. Peverini. Degli Assistenti Eccl. notammo: Don Marcon di Sevegliano, don Repezza di Bagnaria A., don Tessitori di Privano e don Michelizza di Palmanova. Sensati senza... senza: don Mazzolini; don Codarin parroco-cooperatore e cappellano di Trivignano, di Merlana e di quasi anche Mellarolo — altro che S. Antonio! — don Polla Ammalato, don Venturini cav. Fiorenzo senza bicicletta e senza cavallo don Fantin....

Sull'ordine g.: Nomina e mansioni del Presidente della Sottofederazione, domanda la parola il Parroco don Marcon — il più vecchio tra i giovani del Mandamento ed il più giovane tra i vecchi della Forania — e propone che l'eletto possa venir sostituito, in certi pe-

riodi di lavoro, da uno degli Assistenti Eccl. di Plaga: si approva; don Michelizza reclama un fondo di finanziamento per le spese di viaggio e d'ufficio per il futuro presidente senza... portafoglio e si stabilisce che lo stanziamento venga effettuato ogni semestre, in parti uguali tra i Circoli Federati; don Tessitori scende al pratico e vuole fissata l'adunanza del Circolo della Sottofederazione una volta al mese con l'intervento degli Assistenti Eccl.; dopo vivace discussione si approva. Si insiste sulla visita semestrale ai singoli Circoli della Plaga con l'Assistente Eccl. e si passa alla votazione delle cariche. Risultarono eletti: Fabris Giacinto presid. don Michelizza segretario, per il Consiglio dei Presidenti, don Marcon e don Tessitori presidente e segretario per il Consiglio degli Assistenti Eccl. Sede delle adunze — viste che le Commissioni alleate preferiscono gli incantevoli ambienti della natura e della quiete — scelta Sevegliano che ride tra il verde della natura e la simpatica ospitalità di don Marcon. Milocco di S. Maria accettò tra i primi... arditamente!

Il neo-presidente sig. Fabris insediato nella sua nuova carica e presone... possesso, apre una vivace discussione sul tesseramento obbligatorio dei soci e sulle quote mensili. Vi si associano calorosamente don Michelizza, Milocco, Tesoratti.... Caisutti tace.... don Marcon vi trova il... duro! Ma la proposta è approvata ed il Presidente della Sotto-

federazione rimane impegnato a farla adottare a tutti i Circoli. Ci riuscirà?... Qui si porrà la sua nobiltade- Lo vedremo alla prova.

Il problema però più grave da risolvere era quello della propaganda e delle conferenze ai nostri giovani.... e qui incominciarono le dolenti note! Gli universitari son sempre a masticare le pillole... scientifiche; Peverini fa il banchiere; Urtovig lo scriba ed il Curatore di sbarbatelli; il propagandista-neo ne ha abbastanza da nord a sud e da est a ovest con la valigetta.... don Michelizza è il cireneo mandamentale di tutte le... BRANCIE che mettono capo al centro lino di Palma e d'Udine.... e s'inventò il mulinello a ruota fissa, che consiste in un turno regolare di lezioni che gli Assistenti Eccl. s'impegnarono di tenere, previo avviso, ai singoli Circoli della plaga su argomenti prestabiliti in comune accordo.

Venne in ultimo deliberato un pellegrinaggio mandamentale dei nostri giovani a Castelmonte in epoca estiva; un Convegno mandamentale a Palmanova da fissarsi eventualmente l'ultima domenica di aprile o la prima di maggio per sola mezza giornata; Milocco di S. Maria propone di mandare unarappresentanza di scorta d'onore (sic!) ai fucini che terranno a Grado il loro Congresso friulano; e si chiuse prescrivendo che tutti i Circoli di plaga intervengano alle feste sociali di ciascun Circolo con un gruppo di rappresentanti e con Bandiera. La propaganda di «Fiamma Giovanile» venne lasciata ai singoli presidenti ed Assistenti Eccl. A don Michelizza si affidò l'incarico di studiare la formazione di una fanfara di Plaga. Ed ora: GIOVENTU' CATTOLICA DELLA SOTTOFEDERAZIONE, A RACCOLTA!

**PALMANOVA**

I giovani intervengono alla Commemorazione del Co. Acquederni tenuta da don Michelizza; alla Comunione generale, con bandiera, nel giorno di S. Giuseppe in suffragio del grande Fondatore della G. C. I.; accettano le dimissioni del M. Bonomi al quale offrono un rinfresco d'addio durante il quale l'Assistente Eccl. rivolge al Prof. parole commosse di ringraziamento, di ammirazione e di augurio; accettano pure le dimissioni da Vice-Presidente e da socio del sig. Tempo; sospendono temporaneamente, per ragioni disciplinari, dall'intervenire al Circolo il soci, Desinano Martino; a Pastorutti Italo e esprimono il desiderio fraterno e cristiano di una rinnovata e più sentitamente profonda coscienza del «P. A. S.» e di una più decisa partecipazione allo spirito ed alla vita del Circolo; costituiscono un Circolo mandolinistico; approvano ed accettano la Comunione mensile; presenziano alla inaugurazione delle Scuole professionali femminili; promuovono una Pesca di beneficenza «ORA PRO ME».

Un bravo di cuore alla Plaga di Palmanova; e Dio benedica quei Sacerdoti veri cirenei, che hanno capito da che parte deve girare la macchina. D. Mattia, come stiamo cogli abbonamenti fuori le mura di Palmanova?.....

N. d. R.

**Plaga di Mortegliano**

**S. Maria di Sclauicco.** - Riuscitissima la festa organizzata dal Circolo locale il giorno 2 aprile. I giovani han voluto ricordare l'anniversario della benedizione del loro splendido vessillo. Al mattino Comunione Generale, assistenza - in corpore - alle funzioni Parrocchiali.

Alla sera giunsero i rappresentanti dei Circoli della Sottofederazione. Solenne *Te Deum*, sfilata per il paese e convegno ove parlò il Presidente di Plaga, il rag. Barbina della T. U. C. I. e l'Assistente Ecclesiastico. Non mancò la bicchierata e regnò la maggior letizia fra i giovani tutti.

**In giro...** - Finalmente la Presidenza della Sottofederazione ha potuto muoversi! Furono ispezionati i Circoli di S. Maria, Lestizza, Flambro, S. Andrat. Ovunque brevi parole; raccomandazioni molte, incitamento al lavoro assiduo e costante.

Quanto prima visita a Talmassons, Virco, Lavariano, ecc.

**A Mortegliano** i Giovani del Circolo si son ficcati in testa, di voler una sala che s'avvicini al Duomo! 30 per 10! Denari? Pochini! Buona volontà? Da vendere! E allora? La sala sarà pronta in Agosto. Il segreto di tutto questo? Non aver paura dei debiti, quando si tratta di salvare le anime giovanili.

**A Flambro** l'Assistente del Circolo ha preparato i giovani alle feste Pasquali con un ciclo di conferenze istruzioni. Benissimo! E' la miglior focaccia!

### Cronachette Studentesche

Ospitiamo il saluto del gruppo degli studenti italiani a Bucarest all'Arcivescovo di Udine, loro Missionario.

12 febbraio 1922.

Eccellenza!

Ho l'onore di presentare a V. E. l'omaggio reverente ed il saluto del gruppo degli studenti italiani di Bucarest. Fra grandi e piccoli noi siamo molti, che ci aggiriamo per le aule delle scuole in attesa di diventare noi pure uomini fatti, che col lavoro ed un po' d'istruzione possano farsi strada nella vita, non solo, per isbarcare quel benedetto lunario, ma soprattutto per affermarci un po' degnamente e per far onore al nome nostro d'italiani.

Friulani o no, noi siamo prima di tutto cattolici ed Italiani, fieri della nostra fede e della nostra patria e misuriamo in tutto il suo valore l'onore altissimo che Voi Presule illustre ci fate grande Archidiocesi di Udine ci fate con questa visita.

Ciò, che Voi impartiste a noi tutti con questa Vostra visita è qualche cosa di ancor più nobile e gentile, per cui rinasce e si ringiovanisce una sana e sentita confidenza in noi stessi ed in quei presidi di forza morale e di prestigio cattolico e nazionale, ci comunicaste colla Vostra parola e coi Vostri consigli. E di questo noi vi siamo grati!

Io sento perciò di potervi garantire che il ricordo della Vostra visita è della Vostra parola di pastore, di vescovo e di padre resterà indelebile nei nostri cuori, che ciò che Voi ci diceste in questi giorni sarà seme buono, che frutterà degnamente ed abbondantemente nell'avvenire e servirà a rinsaldare ognor più i sacri vincoli di religione e di patria, che ci legano al nostro Friuli ed alla nostra Italia.

A nome di tutti io impegno la nostra parola di giovani, di studenti e di Italiani, che noi, che siamo detti la speranza della società, della religione e della patria faremo tutto che starà in noi, perchè tali speranze si realizzino, perchè dalle nostre attività, dalle nostre opere e dalle nostre virtù venga ed essere gloria e splendore! Ve lo prometiamo. Eccellenza, con tutto l'entusiasmo sincero della nostra età, con tutta la sincerità della nostra razza!

ALESSANDRO UATTOLO  
di TARCENTO

### Un caporale Friulano....

Abbiamo appreso con vivissimo piacere che il Caporale Remo Masotti del nostro Friuli ha fondato a Bologna un Circolo grigioverde di 62 soci fra i suoi camerata col pieno consenso ed appoggio dell'autorità Eccles. — che anzi il Vescovo Ausiliare Mons. Pranzini ne è quasi l'Assistente Ecclesiastico. — Il Circolo funziona egregiamente a base di conferenze, istruzioni, stampa, sano divertimento ecc. Bravo il nostro caporale Masotti, aspettiamo notizie e comunicazioni ed in quello che possiamo esser utili!.....

## “Clape Universitarie Cattoliche Furlane”

### Vita della “Clape”

La «Clape Universitarie Cattoliche Furlane» ci comunica:

**CONGRESSI NEL 1922.** — Si avviano i Soci della «Clape» che il XI° Congresso Nazionale della F. U. C. I. avrà luogo quest'anno a Napoli in settembre e sarà preceduto da diversi corsi di Esercizi Spirituali che si terranno a Vico Equense per le fucine e a Monaca sino per i fucini.

Nei giorni 12, 13, 14 maggio p. v. si terrà a Padova il Congresso Settentrionale della F. U. C. I., indetto in occasione delle Feste per la VII Celebrazione Centenaria dell'Ateneo Patavino. In questa solenne circostanza, davanti alle rappresentanze di tutte le Università del mondo, i fucini friulani dovranno formare forte corona intorno al loro glorioso e lacero gagliardetto.

Continuatrice dell'opera della II Reggenza, la III Reggenza indice il II° Congresso della «Clape» per l'estate prossima. I giorni e la località verranno fissati e notificati quando saranno ultimate le trattative tuttora in corso con le Autorità Ecclesiastiche, Civili e Militari onde ottenere quelle facilitazioni che costituiscono i migliori coefficienti per la riuscita d'ogni congresso.

**DA VIENNA.** — A nome delle Università Cattoliche Austriache la Sig. P.ssa Maria Assunta Lovisoni, nostra Socia Onoraria, invia alle fucine e all'intera «Clape» auguri e saluti.

**DA ROMA.** — L'Ass. Eccl. Gen. della F. U. C. I. Mons. Pini e il Presid. Gen. Avv. Spataco, ringraziando la III Reggenza pel fraterno omaggio, inviano a tutti i «clapisti» i migliori auguri di fecondo apostolato.

**NOMINA.** — Rendendosi interprete del pensiero di tutti i Soci, questa Reggenza porge alla Sig.na Gina Da Villa, Segretaria delle fucine friulane, le congratulazioni più vive per l'alto incarico recentemente affidatole entrando a far parte del Comitato per la Celebrazione del VII Centenario dell'Università di Padova.

### Consiglio Regionale Veneto

#### Deleghe per l'Assemblea Generale:

Accogliendo il punto di vista del Veneto, il Consiglio Superiore ha deliberato di bandire un REFERENDUM tra tutti i Circoli Giovanili d'Italia, per sapere se intendono ammettere che ciascun Circolo possa delegare un socio della Gioventù Cattolica e rappresentarlo all'Assemblea e che allo stesso socio possono essere affidate più deleghe.

I Circoli del Veneto sono impegnati a rispondere AFFERMATIVAMENTE perchè l'esito favorevole del REFERENDUM permetterà a tutte le nostre forze giovanili di essere rappresentate a Roma.

#### «Gioventù Italiana»:

La Rivista della Gioventù Cattolica Italiana uscirà quanto prima redatta in forma nuova e porterà articoli di interesse generale.

Tutti i Circoli sono invitati a collaborare.

I nostri giovani facciano sentire in esso l'eco delle loro voci.

#### Borse di studio:

Il Ministero dell'Industria e Commercio elargisce borse di studio a giovani che intendano dedicarsi a studi industriali e commerciali.

Gli interessati rivolgano SUBITO domanda a quel Ministero ed invino subito copia della domanda al Consiglio Regionale, che potrà efficacemente appoggiarla a mezzo degli amici.

**ELARGIZIONI.** — Il fucino Virgilio Castellani con nobile e munifica attestazione d'affetto ha voluto far ripartire completamente a sue spese il Gagliardetto della Clape lacerato nel settembre u. s. nelle più che radiose giornate di Roma.

Il Dott. Leopoldo Peratoner, Membro della Magnifica Reggenza d'Onore in segno d'ammirazione ed affetto verso la nostra gogliardica Istituzione, offre L. 25.

La Reggenza vivamente ringrazia gli oblatori augurandosi che come l'anno 1921 i Cattolici Friulani abbiano ad aiutare sempre moralmente ed anche materialmente questa nostra Clape dotata di molta buona volontà, ma di esigui mezzi finanziari (si tratta di Studenti!).

LA REGGENZA.

### Comunicato della “Clape”

#### CONSIDERATO:

I. che il Convegno Fucino deve durare tre giorni;

II. che tali tre giorni devono cercarsi tra quelli più comodi a tutti, specialmente a quelli che coprono un impiego o devono subire degli esami;

III. che c'è maggior comodità di alloggio a stagione balneare avanzata;

IV. che desideriamo portare la nostra nota di Fede ed entusiasmo ed anche valorizzare la nostra gogliardica Istituzione nella festa al Santuario di Barbana il 15 Agosto.

#### PROPONIAMO:

che il Convegno si tenga a Grado il 13, 14, 15 Agosto c. a. col seguente Programma:

13 Agosto (Domenica): S. Messa — Inaugurazione — Temi del Congresso.

14 Agosto (Lunedì): Gita ad Aquilea ed al Carso.

15 Agosto (Ferragosto): Pellegrinaggio a Barbana. — Chiusura.

Udine, 5 Marzo 1922.

LA REGGENZA.

### Onoranze Conte Acquaderni:

Il Comitato per le onoranze al Conte Acquaderni (Via Oberdan 9 Bologna), a tutti i Circoli che contribuiscano con l'offerta di L. 5, invia un magnifico ritratto del fondatore della Società, che è veramente degno di figurare in qualsiasi sede delle nostre associazioni.

Il Presidente

F. Prof. L. STEFANINI

### Conforti graditi

Il Presidente Federale Veneto Prof. Stefanini scrive al nostro Presidente Fed. da Verona congratulandosi per lo sviluppo e l'azione di «Fiamma Giovanile» le cui fasi egli segue con grande attenzione e con più grande affetto.

Grazie, buon Presidente e bravo Professore!

Il Prof. Boria da S. Vito al Tagliamento, rispondendo alla lettera di Glauco di sapore agro dolce contro il nostro giornale così ci scrive:

«Le parole di Glauco non meritano l'onore della stampa perchè sono disfatti ed insulse nella loro sostanza. I malvagi pubblicano sciocchezze e fanno fortuna perchè assediane e dilagano il mondo.... La Fiamma Giov. dovrà perire, perirà quando è la sua ora. Il foglio è desiderato e bello, E' LETTO CON FRUTTO DAI SEMPLICI».

Grazie, carissimo professore.

### LUTTO NOSTRO

All' Ill. mo e Revmo Mons. Paschini Arciprete di S. Daniele le più vive cristiane condoglianze della Famiglia di F. G. per la perdita del suo fratello **Luigi**.

A S. Daniele è morto all'ospedale dopo lunga sbrante malattia, l'amico nostro **Clara Pietro** ex combattente, primo presidente del Circolo «Teobaldo Ceconi» vero tipo di giovane cattolico e di cittadino, carattere chiaro, netto, forte, fatto a suo tempo bersaglio di lotte, morto cristianamente nel pieno senso della frase, dopo nobilissimo esempio di fede e di lavoro.

Al fratello Sacerdote, a tutta la famiglia, il nostro cordoglio; all'anima sua bella i migliori suffragi fraterni!

### A proposito di Scuola

Su un giornale leggiamo questa preziosa confessione incidentale del suo collaboratore senatore Einaudi sui risultati della statizzazione o provincializzazione della scuola elementare: — «E' stata una gran sciagura per i maestri passare alle dipendenze dello Stato; invece di una classe relativamente indipendente, legata al proprio Comune, con rapporti di parentela e di possesso nel luogo dove insegnava, si è creata una classe di impiegati come tutti gli altri, in moto perpetuo, costretta a spendere il doppio di ciò che prima spendeva, e giustamente malcontenta della propria sorte». Prendiamo nota e passiamo oltre.

### Piccola Posta di Glauco

**Feruglio.** - D'accordo, manca l'onestà naturale anche negli affari, anche nelle agenzie economiche, ed è questo il tarlo; ma ci sono i Circoli giovanili che formano questa coscienza!

**Basciu.** - Ha saputo che Feruglio mi ha promesso ampia collaborazione. Mi saluti il Dottore che non è mai stato arrabbiato con me, né lo sarà.

**Gemona.** - La visita ufficiale della Federazione ha portato i suoi frutti, glielo assicuro...

**Professore A.** - Vede: oggi vacanza per una gita, domani per il cine, poi per una commemorazione; invece per l'Immacolata scuola per supplire alle vacanze, di cui sopra!

**Oreste.** - Lei mi dice che il nostro giornale deve fare una campagna contro il ballo; lo farei contro i calzoi che mettono del cuoio buono, invece di cartone!

**Tricesimo.** - Bino. Purtroppo cestinato per il carattere troppo generale del brillante articolo.

**687-Udine.** - Cestinato ut supra, aspetto altro genere di roba.

**Paolo di Biancofiore.** - Ho la tentazione terribile di cestinare anche il suo... Che faccio?

**Varmo.** - Adesso aspetto gli articoli. Ti dò anche la fattura delle spese: Viaggio L. 16,80 - tre conferenze L. 3,30 - acconto L. 20.

**Cividale.** - Dino. Grazie infinite, salvo ricompensa.

**Segnacco.** - Ricevuto Vaglia. Grazie.

**Sacile.** - Idem.

**Ampezzo.** - Idem.

**Cormons.** - Gli arretrati si mandano sempre, ma i primi numeri sono esauriti.

**Campeggio.** - Grazie di tutto. Avevo già sforbiciato tale materia dalla *Paestra del Clero*. L'altro affare non è per me.

**Tufo-Udine.** - Grazie infinite, accetto tutto e sempre, salvo il diritto delle forbici.

**Udine.** - *Borghi Giovanni*, favorisci ritornarmi libri prestati il 28 settembre 1921!

**Braida D. Abele.** - Lo Statuto me lo ritorni?

**Bressa.** - Mi ritorni il *Miracolo d'amore*?

**Vicario.** - Lei ha un opuscolo mio del *Teatro Nostro*.

**Cisterna.** - *Zoppelli*. Mi ritorni lo Statuto.

**Villanova di S. Daniele.** - *D. Giovanni*. Hai ancora tre libri miei — lo sai?

**Pozzuolo.** - *Catone*. Grazie infinite tuo dolce fraterno conforto. Ti prego scrivimi quello su cui parli, tu lo sai che la penso proprio così: avevo incominciato, ma lo sai... caro autem infirma, specialmente quando sono le 10 della sera. — Attendo tua benedetta collaborazione.

**Onorio.** - No, te lo dico io, gli abbonati sono a tutto oggi 1025 e si deve arrivare a 1500 entro aprile!

**Pozzuolo.** - *Egidio*. Ah fratello mio, così ti raffreddi, senza neppure una «Fiamma» nel tuo Circolo! Su, da bravo.

**Orsaria.** - *Vincenzo*. È vero, in tutte le Sedi dei nostri Circoli non deve assolutamente mancare il ritratto del Santo Padre.

Con permesso ecclesiastica

Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile

Udine - Stabilimento Tip. S. Paolino